

SOMMARIO

Capitolo I L'INTESTAZIONE FIDUCIARIA

1.	Premessa	3
2.	Il negozio fiduciario.....	4
3.	L'intestazione fiduciaria di beni a favore di società fiduciarie: il mandato fiduciario	11
4.	Le società fiduciarie: forme di amministrazione e caratteristiche del rapporto fiduciario	17
4.1.	I mandati di amministrazione fiduciaria senza intestazione	34
5.	Il segreto fiduciario e le deroghe al regime di riservatezza	36
5.1.	Le società fiduciaria e il nuovo albo <i>ex</i> art. 106 TUB.....	41
6.	L'intestazione fiduciaria e le imposte sui redditi: la c.d. "trasparenza fiscale" delle società fiduciarie	43
7.	L'intestazione fiduciaria e l'imposizione indiretta	58

Capitolo II IL FONDO PATRIMONIALE

1.	Premessa.....	65
1.1.	Il vincolo di destinazione.....	65
1.2.	Funzioni e inquadramento giuridico	67
1.3.	Il concetto di bisogni di famiglia.....	69
2.	La costituzione del fondo patrimoniale.....	71
2.1.	Iniziativa.....	71
2.2.	Oggetto.....	74
2.3.	L'atto costitutivo	77
3.	La titolarità e l'amministrazione dei beni conferiti nel fondo patrimoniale	79
4.	L'alienazione dei beni.....	81
5.	L'opponibilità del fondo patrimoniale ai creditori e all'Amministrazione finanziaria	84
5.1.	Esecuzione sui beni del fondo ai sensi dell'art. 170 c.c.....	84
5.2.	L'esecuzione sui beni del fondo ai sensi dell'art. 2929- <i>bis</i> c.c.	90
5.3.	Fondo patrimoniale e debiti tributari.....	93
6.	La dichiarazione di inefficacia del fondo patrimoniale costituito in pregiudizio dei creditori: l'azione revocatoria.....	107
7.	Le cause di estinzione del fondo patrimoniale.....	112
8.	Il fondo patrimoniale nelle imposte sul reddito	116

Strumenti di pianificazione e protezione patrimoniale

8.1.	Analisi dei profili fiscali delle differenti tipologie di fondo patrimoniale.....	120
9.	Il fondo patrimoniale nelle imposte indirette.....	130
9.1.	Imposta di successione e donazione.....	132
9.2.	Imposta di registro.....	141
9.3.	Imposte ipotecaria e catastale.....	144

Capitolo III LE POLIZZE ASSICURATIVE

1.	Premessa.....	147
2.	Le polizze di assicurazione sulla vita: caratteri essenziali e funzione previdenziale	148
3.	Tipologie di polizze vita	150
4.	Elementi principali del contratto di assicurazione sulla vita	153
5.	Preserva da azioni aggressive.....	156
6.	Le polizze di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione a prevalente contenuto finanziario.....	162
7.	Caratteristiche principali delle polizze <i>unit</i> e <i>index linked</i>	163
8.	Inquadramento normativo delle polizze a contenuto finanziario	167
8.1.	La qualificazione giuridica delle polizze <i>linked</i>	168
8.2.	L'ordinanza di Cassazione n. 10333/2018	170
8.3.	La sentenza di Cassazione n. 11763/2018.....	172
8.4.	Verso la risoluzione del problema: la nuova normativa.....	173
9.	Qualificazione delle polizze a contenuto finanziario come donazioni indirette.....	176
10.	Trattamento fiscale delle polizze sulla vita c.d. "di rischio puro": morte, invalidità permanente, non autosufficienza	179
10.1.	Trattamento fiscale delle polizze di assicurazione aventi ad oggetto il rischio di morte.....	180
10.2.	Trattamento fiscale delle polizze di assicurazione aventi ad oggetto il rischio di invalidità permanente.....	184
10.3.	Trattamento fiscale delle polizze di assicurazione aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza.....	185
11.	Trattamento fiscale delle polizze di assicurazione sulla vita a prevalente contenuto finanziario	188
11.1.	Redditi di capitale.....	190
11.2.	Redditi diversi di natura finanziaria.....	198
12.	Regime fiscale delle somme corrisposte ai beneficiari in caso di morte dell'assicurato finanziario	201
12.1.	Esenzione parziale IRPEF.....	201
12.2.	Esclusione dall'imposta di successione.....	201
13.	La tassazione delle rendite finanziarie	202

14.	L'Imposta sulle Riserve Matematiche	204
15.	Le imprese di assicurazioni estere operanti in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi	207
15.1.	Il regime fiscale delle polizze emesse da imprese di assicurazioni estere in regime di libertà di prestazione di servizi	208
15.2.	L'imposta sul valore della polizza	211
16.	L'imposta di bollo	212
17.	L'imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE)	215
18.	Il monitoraggio fiscale delle polizze estere	219
19.	Segnalazioni all'Anagrafe tributaria	235

Capitolo IV I PATTI DI FAMIGLIA

1.	L'intervento della Comunità Europea	239
2.	Nozione e finalità dell'istituto	241
2.1.	Premessa	241
2.2.	Natura e disciplina del contratto	242
2.3.	La causa del contratto	244
2.4.	La deroga al divieto di patti successori	245
2.5.	La collazione e la riduzione	247
3.	Le parti coinvolte nel contratto	249
3.1.	Premessa	249
3.2.	Il disponente	254
3.3.	L'assegnatario	256
3.4.	I partecipanti al contratto	259
3.5.	I legittimari non partecipanti	266
4.	L'oggetto del contratto	268
4.1.	Premessa	268
4.2.	L'azienda	270
4.3.	Le partecipazioni societarie	272
4.4.	Compatibilità con la disciplina dell'impresa familiare e le diverse tipologie societarie	275
5.	La liquidazione dei legittimari non assegnatari	279
5.1.	Premessa	279
5.2.	Chi può liquidare	283
5.3.	Come si determina il valore della liquidazione	286
5.4.	Quali sono i mezzi per liquidare	288
5.5.	La rinuncia alla liquidazione	288
6.	La forma del contratto	289
6.1.	Premessa	289
6.2.	Possibili interpretazioni	289
7.	Impugnazione, scioglimento, controversie	291

Strumenti di pianificazione e protezione patrimoniale

7.1.	Premessa	291
7.2.	Impugnazione per vizi del consenso e prescrizione.....	291
7.3.	Scioglimento mediante stipula di un nuovo contratto	294
7.4.	Recesso.....	299
7.5.	Controversie e conciliazione stragiudiziale.....	302
8.	Il trattamento fiscale del patto di famiglia.....	304
8.1.	Premessa	304
8.2.	Imposte dirette.....	304
8.3.	Imposte indirette.....	314
8.4.	I patti di famiglia tra vecchi profili di elusività ed il nuovo art. 10- <i>bis</i> , Legge n. 212/2000.....	319
9.	Prospettive di utilizzo dello strumento	320
9.1.	Premessa	320
9.2.	Le proposte contenute nel D.L. n. 70/2011.....	320
9.3.	Considerazioni per il futuro	322

Capitolo V LE HOLDING COME STRUMENTO DI TUTELA DEL PATRIMONIO

1.	Premessa.....	323
2.	Le società: introduzione ai tipi di società previste nell'ordinamento giuridico italiano.....	324
2.1.	La definizione di società	324
3.	Tipi di società: società di persone e società di capitali.....	326
3.1.	Autonomia patrimoniale	326
3.2.	Principali differenze tra società di persone e società di capitali: società commerciali e non commerciali	328
4.	Concetto di <i>holding</i>	331
4.1.	L'utilizzo della società in nome collettivo e della società in accomandita semplice	331
4.2.	Le società di capitali	332
4.3.	Le <i>holding</i> come strumento di ottimizzazione del patrimonio familiare	333
4.4.	Le <i>holding</i> e l'imposta sul reddito delle società: cenni.....	336
5.	Cenni sulla disciplina della "Direzione e coordinamento di società" ed in particolare sulla responsabilità da abuso di direzione unitaria	338
5.1.	Pubblicità e motivazione degli atti.....	341
5.2.	Diritto di recesso.....	342
5.3.	Finanziamenti.....	342
6.	<i>Holding e participation exemption</i>	343
6.1.	<i>Holding period</i>	344

6.2.	Classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie.....	345
6.3.	Residenza fiscale.....	346
6.4.	La commercialità.....	348
6.5.	L' <i>Holding period</i> "triennale".....	350
6.6.	Il caso delle <i>holding</i>	351
7.	Dividendi.....	353
8.	La disciplina sulle <i>controlled foreign company</i> : cenni.....	356
8.1.	CFC residenti in Stati " <i>white list</i> ".....	360
8.2.	Determinazione del reddito prodotto dalla CFC.....	362
8.3.	Tassazione del reddito della CFC.....	362
8.4.	Le circostanze esimenti.....	363
8.5.	CFC <i>rules</i> e <i>holding</i>	368
9.	Il regime della <i>branch exemption</i> - BEX.....	373
9.1.	L'ambito di applicazione.....	374
9.2.	L'irrevocabilità e la tempestività dell'opzione.....	375
9.3.	Le interazioni con la normativa CFC.....	375
9.4.	La distribuzione degli utili.....	377
9.5.	Il <i>recapture</i> delle perdite.....	381
9.6.	La determinazione del reddito della stabile organizzazione e le disposizioni sul <i>transfer pricing</i>	381
9.7.	Le fattispecie elusive e l'interpello sull'esistenza della stabile organizzazione.....	382
9.8.	La Legge di bilancio 2018 e la nuova definizione di stabile organizzazione.....	383
10.	La disciplina sulle società non operative.....	385
10.1.	Il <i>test</i> di operatività.....	386
11.	La deducibilità degli interessi passivi.....	391
11.1.	Premessa.....	391
11.2.	Ambito soggettivo di applicazione.....	392
11.3.	Ambito oggettivo di applicazione.....	393
11.4.	Il calcolo del ROL.....	396
12.	Il regime della trasparenza: cenni.....	400
12.1.	La "grande trasparenza".....	400
12.2.	Imputazione del reddito al socio e distribuzione di utili....	402
12.3.	Imputazione delle perdite.....	404
12.4.	La "piccola trasparenza".....	404
12.5.	Opzione IRI (Imposta sul reddito d'impresa).....	405
13.	Il regime di tassazione di gruppo: consolidato fiscale nazionale....	405
13.1.	Introduzione.....	405
13.2.	Soggetti che possono aderire al regime di tassazione di gruppo.....	407
13.3.	Il requisito del controllo.....	409

Strumenti di pianificazione e protezione patrimoniale

13.4.	Effetti dell'opzione.....	410
13.5.	Gli interessi passivi all'interno della tassazione di gruppo.....	411
13.6.	Le perdite nel regime di tassazione di gruppo.....	415
13.7.	Il trasferimento dei crediti e delle eccedenze di imposta ...	421
13.8.	Tassazione di gruppo e <i>Patent Box</i>	422
13.9.	Responsabilità.....	423
13.10.	Accertamento.....	423
13.11.	Accertamento con adesione.....	426
13.12.	Cause di esclusione e interruzione del regime di tassazione di gruppo.....	426

Capitolo VI LA SOCIETÀ SEMPLICE

1.	L'utilizzo delle società semplici nei passaggi generazionali.....	429
2.	Assenza di formalismi e flessibilità.....	430
2.1.	Premessa.....	430
2.2.	La costituzione.....	430
2.3.	I conferimenti.....	435
2.4.	<i>Governance</i> flessibile.....	438
2.5.	Il Rendiconto.....	442
2.6.	Autonomia patrimoniale imperfetta.....	443
2.7.	Circolazione delle partecipazioni e passaggio generazionale.....	450
3.	Profili fiscali.....	453
3.1.	Regime fiscale: la trasparenza.....	453
3.2.	La disciplina fiscale dei conferimenti.....	459
3.3.	Il passaggio generazionale: l'art. 3, comma 4-ter del TUS..	463

Capitolo VII FONDAZIONI DI FAMIGLIA

1.	Premessa e cenni sulle fondazioni in generale.....	471
1.1.	Atto costitutivo e statuto.....	472
1.2.	Scopo delle fondazioni.....	473
1.3.	Riconoscimento e autonomia patrimoniale perfetta.....	475
1.4.	Fondazioni di fatto.....	476
1.5.	Amministrazione e controllo.....	477
1.6.	Trasformazione e liquidazione.....	478
1.7.	Tipi di fondazione.....	479
2.	Inquadramento civilistico e origini storiche dell'istituto.....	480
2.1.	L'art. 2740 c.c. e i limiti all'autonomia privata.....	480
2.2.	Dalla sostituzione fedecommissaria all'usufrutto successivo: cenni sui vincoli patrimoniali a favore della famiglia....	483

2.3.	Il caso della fedecommisseria Strizoli e la sentenza della Corte di Cassazione 10 luglio 1979, n. 3969	486
3.	Utilità pubblica e i bisogni della famiglia	488
4.	Costituzione <i>inter vivos</i> e <i>mortis causa</i>	491
5.	Conclusione: il ruolo della fondazione di famiglia nella pianificazione patrimoniale	493

Capitolo VIII

GLI ATTI DI DESTINAZIONE EX ART. 2645-TER C.C.

1.	Premessa.....	495
2.	I tratti essenziali dell'istituto.....	495
2.1.	Aspetti generali.....	496
2.2.	La redazione dell'atto di destinazione.....	504
3.	La validità dell'atto di destinazione e la valutazione circa la sua meritevolezza	510
4.	La tutela dei creditori e dei terzi aventi causa del disponente	512
4.1.	Vincolo di destinazione e procedure concorsuali	517
5.	Un parallelo con altri istituti	520
6.	Il trattamento fiscale degli atti di destinazione <i>ex art. 2645-ter c.c.</i>	524
6.1.	L'orientamento della Corte di Cassazione sulla tassazione dei vincoli di destinazione.....	527

Capitolo IX

IL TRUST

1.	La Convenzione de L'Aja e la ratifica da parte dell'Italia.....	533
1.1.	Il riconoscimento del <i>trust</i> in Italia.....	533
2.	Aspetti generali.....	540
2.1.	La nozione ed i caratteri essenziali.....	540
2.2.	La struttura del <i>trust</i>	542
3.	Le finalità e gli effetti perseguiti.....	544
4.	I soggetti.....	546
4.1.	Il disponente	546
4.2.	Il <i>trustee</i>	548
4.3.	Il beneficiario	551
4.4.	Il guardiano	555
5.	La vita del <i>trust</i>	558
5.1.	L'istituzione	558
5.2.	Il rendiconto: le regole di redazione, il contenuto e i destinatari, la revisione contabile.....	560
5.3.	La revoca e/o modifica del <i>trust</i>	566
6.	Le diverse tipologie di <i>trust</i>	568

Strumenti di pianificazione e protezione patrimoniale

6.1.	Il <i>trust</i> autodichiarato	568
6.2.	I <i>trust</i> di scopo e i <i>trust</i> con beneficiari	573
6.3.	I <i>trust</i> con scopo di pubblico interesse	576
6.4.	I <i>trust</i> fissi e i <i>trust</i> discrezionali	579
6.5.	I <i>trust</i> protettivi	581
6.6.	Azione revocatoria ordinaria e revocatoria <i>ex art. 2929-bis</i>	583
7.	La fiscalità del <i>trust</i>	585
7.1.	L'imposizione diretta	585
7.2.	L'imposizione indiretta	607
8.	Il <i>trust</i> e gli adempimenti in tema di antiriciclaggio	620
9.	<i>Trust</i> e monitoraggio fiscale	628
10.	Il <i>trust</i> a tutela dei soggetti deboli	630
11.	Il <i>trust</i> nel passaggio generazionale dell'impresa familiare e d'azienda	636
12.	Il <i>trust</i> e le procedure concorsuali	642
13.	Il ruolo del professionista nell'ambito del <i>trust</i>	648

Capitolo X ISTITUTI DI DIRITTO ESTERO

1.	Premessa sul ricorso ad istituti esteri	653
2.	Breve descrizione dei singoli istituti di diritto estero	654
2.1.	Il contratto di affidamento fiduciario della Repubblica di San Marino	654
2.2.	Fondazione panamense	657
2.3.	<i>Anstalt</i> e <i>Stiftung</i>	658
2.4.	Fondazioni maltesi	660
2.5.	<i>Société de gestion de Patrimoine Familial</i> (SPF) e <i>Specialised Investment Fund</i> (SIF)	662
2.6.	<i>Waqf</i> (e <i>trust Sharia compliant</i>)	664
2.7.	Le <i>Benefit Corporations</i>	666
3.	Estensione dei principi di natura fiscale propri dei <i>trust</i> agli “ <i>istituti aventi analogo contenuto</i> ”: la posizione della prassi	668

Capitolo XI CASE HISTORY

CASO I

1.	Fattispecie concreta	669
2.	Soluzione prospettata	670
2.1.	L'aumento di capitale della società	670
2.2.	La gestione degli attivi finanziari: la polizza assicurativa	672
2.3.	L'istituzione del <i>trust</i>	672

2.4.	L'agevolazione del patto di famiglia e l'estensione al <i>trust</i>	673
2.5.	La tassazione diretta del <i>trust</i>	674
3.	L'apporto di altri beni in <i>trust</i>	675

CASO II

1.	Fattispecie concreta	679
2.	Soluzione prospettata	681
2.1.	La polizza assicurativa	681
2.2.	La costituzione di una <i>NewCo</i> : i vantaggi della s.r.l.	682
3.	Valutazione del patrimonio aziendale da conferire e aspetti reddituali e patrimoniali	683
4.	Il finanziamento bancario	684
4.1.	Considerazioni strategiche alla base del finanziamento	684

CASO III

1.	Fattispecie concreta.....	685
2.	Soluzione prospettata	686
2.1.	<i>NewCo</i> in forma di società in accomandita semplice.....	687
2.2.	<i>NewCo</i> in forma di società a responsabilità limitata	692
3.	L'istituzione del <i>trust</i>	694
4.	La fiscalità diretta del <i>trust</i>	695

CASO IV

1.	Fattispecie concreta.....	696
2.	Soluzione prospettata	697
3.	L'istituzione del <i>trust</i>	698
3.1.	Il <i>trust</i> e la Legge sul “Dopo di Noi”.....	699
3.2.	Il <i>trust</i> e la gestione del patrimonio artistico.....	700
4.	L'apporto in <i>trust</i> di beni immobili	701

CASO V

1.	Fattispecie concreta.....	703
2.	Il <i>Trust</i> ONLUS.....	704
3.	Le caratteristiche e la struttura del <i>trust</i>	706
3.1.	L'atto istitutivo.....	706
3.2.	La particolare struttura del <i>trust</i> : i sottofondi	706
4.	Cenni sugli aspetti fiscali.....	707

Capitolo XII ASPETTI PATOLOGICI E RESPONSABILITÀ DEL PROFESSIONISTA

1.	Premessa.....	710
----	---------------	-----

Strumenti di pianificazione e protezione patrimoniale

2.	Simulazione: nozione e funzione dell'istituto	710
2.1.	Gli effetti del negozio tra le parti e nei confronti dei terzi	716
2.2.	L'azione volta all'accertamento del negozio simulato	720
2.3.	L'onere processuale.....	724
2.4.	I recenti risvolti giurisprudenziali	730
3.	Revocatoria ordinaria: natura e finalità.....	732
3.1.	L'elemento oggettivo	735
3.2.	L'elemento soggettivo.....	739
3.3.	L'azione revocatoria e gli effetti del giudicato.....	741
3.4.	L'efficacia prescrittiva	744
4.	Revocatoria fallimentare: presupposti ed effetti.....	745
4.1.	Il ruolo della prescrizione.....	751
4.2.	Azione revocatoria fallimentare e profili transnazionali.....	753
4.3.	La nuova disposizione di cui all'art. 2929- <i>bis</i> c.c.: <i>ratio</i> e profili processuali	754
5.	L'interposizione: tratti definitori ed assimilazioni ad altri istituti....	758
5.1.	L'onere processuale dell'azione di accertamento.....	761
5.2.	L'interposizione fiscale	763
5.3.	Differenze tra l'interposizione fittizia e l'interposizione rea- le.....	767
5.4.	L'applicabilità dell'art. 37, comma 3, del D.P.R. n. 600/ 1973	769
5.5.	Le posizioni della dottrina	771
5.6.	La posizione della giurisprudenza	774
6.	Riciclaggio: spiegazione del fenomeno	781
6.1.	Schema del riciclaggio	783
6.2.	Le dimensioni del fenomeno.....	785
6.3.	L'evoluzione della disciplina di prevenzione e contrasto del riciclaggio nell'ordinamento giuridico italiano.....	786
6.4.	La V Direttiva (UE) Antiriciclaggio.....	789
7.	Gli organi preposti al contrasto del riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo internazionale	791
7.1.	Il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale.....	791
7.2.	L'Unità di informazione finanziaria per l'Italia	792
7.3.	Il Comitato di sicurezza finanziaria	794
7.4.	Il Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Fi- nanza	794
7.5.	Gli organismi di autoregolamentazione.....	796
8.	Riciclaggio e finanziamento al terrorismo internazionale.....	797
9.	Obblighi di adeguata verifica della clientela.....	799
9.1.	Soggetti destinatari degli obblighi.....	801
9.2.	Intermediari finanziari ed altri operatori finanziari.....	801
9.3.	Professionisti.....	803

9.4.	Altri operatori non finanziari	806
10.	L'adeguata verifica della clientela.....	807
10.1.	Identificazione e verifica dell'identità del cliente, del titolare effettivo e dell'esecutore.....	813
10.2.	Identificazione del titolare effettivo	815
10.3.	Il Registro dei Titolari effettivi	819
10.4.	Informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo o della prestazione professionale.....	824
10.5.	Il controllo costante della clientela nel corso del rapporto professionale.....	824
10.6.	L'approccio basato sul rischio.....	826
10.7.	L'obbligo di astensione.....	834
10.8.	Gli obblighi semplificati.....	835
10.9.	Gli obblighi rafforzati.....	839
10.10.	L'adempimento da parte di terzi.....	846
11.	Gli obblighi di conservazione e l'abolizione dell'obbligo di registrazione: premessa.....	847
12.	Gli obblighi di conservazione	849
13.	<i>Whistleblowing</i> e Antiriciclaggio	852
14.	Obblighi di segnalazione delle operazioni sospette: inquadramento normativo.....	854
15.	Presupposti e criteri generali per la segnalazione.....	855
16.	Modalità e contenuto della segnalazione.....	860
17.	Analisi della segnalazione da parte dell'UIF ed il flusso di ritorno delle informazioni	863
18.	Sanzioni connesse agli obblighi di segnalazione.....	865
18.1.	L'inosservanza delle disposizioni sull'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette	865
18.2.	La divulgazione dell'avvenuta segnalazione di operazione sospetta	866
19.	Misure per l'assolvimento degli obblighi: premessa.....	868
20.	La limitazione all'uso del contante e dei titoli al portatore	869
21.	Specifiche disposizioni inerenti le persone fisiche extracomunitarie	873
22.	Utilizzabilità dei dati antiriciclaggio ai fini fiscali.....	875
23.	Il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.....	876
23.1.	Disciplina normativa e sua evoluzione.....	877
23.2.	Bene giuridico tutelato e condotta incriminata	878
23.3.	Soggetti attivi ed elemento soggettivo del reato	884
23.4.	Momento consumativo e profitto del reato.....	888
24.	La responsabilità penale del professionista quale concorrente nel reato commesso dal cliente.....	891
24.1.	Il concorso del professionista nei reati tributari.....	891

Strumenti di pianificazione e protezione patrimoniale

24.2.	Il concorso del professionista nel reato di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.....	894
24.3.	Il professionista quale destinatario di provvedimenti ablativi di natura penale	897
24.4.	La circostanza aggravante prevista dall'art. 13- <i>bis</i> , comma 3, D.Lgs. n. 74/2000.....	898